LICEO CLASSICO "MEGARA"
Classico - Scientifico - Scienze Umane - Linguistico
AUGUSTA, VIA STRAZZULLA, 10 - 96011
Tel.: 0931-522024/521834 fax: 0931.472368

Codice Fiscale: 81002250892 PEC: srpc070006@pec.istruzione.it e-mail: srpc070006@istruzione.it sito web: www.liceomegara.edu.it

Prot. n° 16742 .
C.I. N° 146.

Augusta, 27 novembre 2020

- **Ai docenti**
- **Agli alunni**
- **Ai genitori tramite gli alunni**
- **Al D.S.G.A**
- **Atti**
- **Albo**
- **Sito web**

Oggetto: Chiarimenti circolare C.I. 144

Si informano le SS.LL. in indirizzo che a chiarimento della C.I. 144 si precisa quanto segue:

1. L'attività didattica in DID svolta dal 26/10/2020 al 26/11/2020 di 50 minuti deve essere integrata per i restanti 10 minuti per ora di lezione nelle rispettive classi nelle modalità previste dalla Nota seguente:
   "*Sulla base dell'articolo 2 il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico (art. 5)" (Note operative prot. n°0002002 del 09-11-2020).*
2. Si precisa e si integra la C.I n°144 con la seguente dicitura "le unità orarie di 60 minuti sono così articolate 50 minuti di attività didattica e 10 minuti di pausa, come da intesa Collegiale.
   "*Il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni. Tale possibilità è prevista anche nel caso siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti*". *(Note operative prot. n°0002002 del 09-11-2020).*

LICEO CLASSICO "MEGARA"
Classico - Scientifico - Scienze Umane - Linguistico
AUGUSTA, VIA STRAZZULLA, 10 - 96011
Tel.: 0931-522024/521834 fax: 0931.472368

Codice Fiscale: 81002250892 PEC: srpc070006@pec.istruzione.it e-mail: srpc070006@istruzione.it sito web: www.liceomegara.edu.it

3. Si comunica che l'attività di recupero relativa alle ore inferiori a 60 minuti (dal 26/11/2020 al 26/11/2020) deve essere svolta dopo lo scrutinio del trimestre.

Si allegano i seguenti documenti:

Allegato 1: *Note operative prot. n°0002002 del 09-11-2020.*

Allegato 2*: Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata*

Allegato 3: DPCM 3 novembre 2020 e nota del Ministero dell'Istruzione prot. 1990 del 5 novembre 2020. – Ulteriori indicazioni

Il Dirigente Scolastico
Prof.re Renato Santoro

m_pi AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE.U.0002002.09-11-2020

Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

ai Dirigenti Scolastici

e ai Coordinatori Didattici

delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

ai Direttori Generali degli

Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali

per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano

al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento

al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

Oggetto: **Ipotesi di Contratto sulla Didattica digitale integrata. Note operative.**

Gentilissimi,
le istituzioni scolastiche hanno duramente lavorato, durante i mesi estivi, per garantire il diritto costituzionale all'istruzione, attraverso l'applicazione delle disposizioni dei protocolli di sicurezza, finalizzati a garantire la didattica in presenza e in sicurezza, e la predisposizione del Piano per la didattica digitale integrata (Piano DDI).
Le disposizioni normative vigenti rendono cogente ed effettiva, nei casi e nei modi specificamente individuati, l'attivazione della DDI, che dunque rappresenta un dovere, definito per legge, sia per le istituzioni scolastiche sia per i lavoratori coinvolti. Un dovere che è correlato strettamente alla missione di ogni comunità educante: quella di garantire, a tutti, l'istruzione.
In base all'articolo 2, comma 3-*ter*, del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali FLC - CGIL, CISL Scuola e ANIEF hanno definito e sottoscritto la prevista ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo, che si allega, concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi, resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella

Viale di Trastevere, 76/A - 00153 Roma
max.bruschi@istruzione.it

modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19. La presente Nota, i cui contenuti sono stati condivisi con le predette OO.SS., dunque, aggiorna le precedenti.

L'ipotesi di contratto diviene strumento attuativo della normativa vigente: l'articolo 2, comma 3 del citato DL 22/2020, dispone infatti che "in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, potendo anche disporre per l'acquisto di servizi di connettività delle risorse di cui alla Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di cui all'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107"; ma l'ipotesi di contratto è altresì funzionale rispetto all'attuazione dei Piani DDI predisposti dalle istituzioni scolastiche in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89. Detti Piani DDI diventano immediatamente operativi, per ogni grado scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, ogni qualvolta ne ricorra la necessità, come ribadito all'articolo 1, comma 1 del CCNI DDI, al fine di garantire il diritto allo studio di ogni alunno.

Orario di servizio

Sulla base dell'articolo 2 il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI. In particolare, il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano DDI. Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico (art. 5). Il docente mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stessa procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza (art. 8). Per quanto concerne le attività funzionali all'insegnamento, è da rimarcare come esse si svolgano secondo il calendario annuale delle attività, che può essere rivisto a seconda delle specifiche situazioni, ma che è strumento organizzativo atto alla garanzia della funzionalità dell'istituzione, nei suoi adempimenti collegiali, da un lato; dall'altro garanzia della programmazione dei tempi di vita dei lavoratori. Si rammenta la necessità, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettera s) del DPCM 3 novembre 2020, di svolgere le riunioni degli organi collegiali in modalità a distanza, fermo restando quanto disposto all'articolo 22, comma 4, punto c8 del CCNL 2016/18.

Il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni. Tale possibilità è prevista anche nel caso siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti.

Luogo e strumenti di lavoro

La dirigenza scolastica, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata. Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei

Viale di Trastevere, 76/A - 00153 Roma
max.bruschi@istruzione.it

docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alle RSU.
Come già più volte ribadito, in subordine alla necessità di garantire la strumentazione adeguata agli alunni, e tenuto conto che il personale di ruolo può usufruire della Carta del docente, è opportuno che le istituzioni scolastiche attivino le verifiche delle effettive ed eventuali necessità motivate del personale docente a tempo determinato, da poter assolvere anche attraverso lo strumento del comodato d'uso, al fine di essere comunque preparati ad ogni evenienza, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 2, comma 1.
Particolare attenzione è dedicata, secondo quanto disciplinato dall'articolo 1, comma 1, agli alunni con disabilità e più in generale agli alunni con bisogni educativi speciali, dizione entro la quale, giuridicamente, sono compresi non solo gli alunni con disabilità o con disturbo specifico degli apprendimento, ma tutti quegli alunni, anche non certificati, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure, volte a superare ostacoli oggettivi all'apprendimento, su cui ha dato indicazioni la Nota Dipartimentale 1990/2020.

Personale docente in quarantena ovvero in isolamento fiduciario (QSA). Specificazioni.
Anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa. Per ogni diversa ipotesi, il decreto richiamato e, in particolare, l'ipotesi di CCNI, all'articolo 1, comma 3, disciplinano la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive. Il dirigente scolastico, in presenza di difficoltà organizzative personali o familiari del docente in quarantena o isolamento fiduciario, ne favorirà il superamento anche attraverso la concessione in comodato d'uso della necessaria strumentazione tecnologica.

Dipartimento per il sistema educativo
di istruzione e di formazione
IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Marco BRUSCHI

Firmato digitalmente da
BRUSCHI MARCO
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Viale di Trastevere, 76/A - 00153 Roma
max.bruschi@istruzione.it

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19, in base all'articolo 2, comma *3-ter*, del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, siglato il giorno 24/10/2020 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione in sede di negoziazione integrativa nazionale

La delegazione di parte pubblica costituita con D.M. n. 135 del 9 ottobre 2020

E

i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali F.L.C.-C.G.I.L., C.I.S.L.-SCUOLA, U.I.L.-SCUOLA, S.N.A.L.S.- C.O.N.F.S.A.L., GILDA-UNAMS e ANIEF rappresentative sul piano nazionale per il comparto "Istruzione e ricerca"

PREMESSO:

che con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 19 aprile 2018 sono stati fissati i principi generali sulla contrattazione collettiva integrativa e sui livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali della Sezione Scuola (artt. 7 e 22);

che le disposizioni di cui al presente accordo non derogano da quanto previsto dai CCNL e dalla normativa vigente in materia di prestazioni lavorative e adempimenti connessi del personale docente;

che dalla presente contrattazione non può derivare in alcun modo un onere finanziario aggiuntivo o ulteriore per lo Stato rispetto a quanto stabilito dall'articolo 58, commi 5 e seguenti, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, e dall'articolo 7, comma 10-*sexies*, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

VISTI:

l'articolo 2, comma 3 e comma 3-ter del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;

l'articolo 32, comma 4 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

l'articolo 231-bis, comma 1, lettera b) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n.39 che ha previsto l'adozione del Piano scolastico per la Didattica Digitale integrata nel PTOF di ogni istituzione scolastica;

il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020 n. 89 che ha introdotto le *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, che si articola in *attività sincrone* che comportano l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti e *attività asincrone* caratterizzate dall'assenza di interazione in tempo reale,

CONCORDANO

di stipulare il seguente Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella modalità a distanza;

Articolo 1
Casi in cui si può ricorrere alla DDI e durata del CCNI

1. Fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri, dovuto al diffondersi del virus COVID-19, l'attività didattica sarà effettuata a distanza attraverso la modalità di didattica digitale integrata, (di seguito DDI) in forma complementare o esclusiva qualora dovesse disporsi la sospensione dell'attività didattica in presenza, al fine di garantire la continuità del diritto all'istruzione, quale strumento complementare alla didattica in presenza nelle istituzioni scolastiche di secondo grado ovvero, nella generalità delle istituzioni scolastiche qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, con sospensione della modalità ordinaria della didattica in presenza, fermo restando il rispetto di quanto disposto dalle Linee Guida per la Didattica digitale integrata, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, in merito alla particolare casistica degli alunni con disabilità al fine di garantirne la frequenza scolastica in presenza e con riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali.
2. La DDI si svolge nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli Organi collegiali e dell'autonomia progettuale e organizzativa delle istituzioni scolastiche.
3. La DDI sarà svolta anche dal docente in quarantena fiduciaria o in isolamento fiduciario, ma non in malattia certificata, esclusivamente per le proprie classi, ove poste anch'esse in quarantena fiduciaria. In caso le stesse classi possano svolgere attività in presenza, il docente in quarantena o isolamento fiduciario, ma non in malattia certificata, svolgerà la DDI laddove sia possibile garantire la compresenza con altri docenti non impegnati nelle attività didattiche previste dai quadri orari ordinamentali e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 28 del CCNL 2016/18.

Articolo 2
Quote orarie settimanali minime di lezione

1. Qualora intervengano sospensioni dell'attività didattica in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria in atto e si faccia ricorso alla DDI, il personale docente sarà tenuto al rispetto dell'orario di servizio nonché alle prestazioni connesse all'esercizio del profilo professionale di cui al CCNL vigente e assicurerà le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39.
2. Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, la DDI si svolge in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, per come declinate dalle istituzioni scolastiche nell'apposito Piano scolastico, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento programmati, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Articolo 3
Ripartizione dell'orario di lavoro del docente

1. Il docente assicura le prestazioni previste ai sensi dell'articolo 2 in modalità sincrona al gruppo classe o, nel rispetto dell'esercizio della sua autonomia professionale e progettuale, a gruppi circoscritti di alunni della classe.
2. Anche nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni del personale docente seguono il piano delle attività deliberato dal collegio dei docenti.
3. Restano fermi i criteri stabiliti a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 22, comma 4, lettera c8), del CCNL 2016/2018.

Articolo 4
Riservatezza e privacy

1. Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell'art.4 della L.300/1970 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie.
2. Ai fini del presente articolo si intende integralmente richiamato il documento congiunto MI-Garante privacy "Didattica digitale integrata e tutela della privacy: indicazioni generali", pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione

Articolo 5
Rilevazione delle presenze

1. Ai fini della rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico.

Articolo 6
Salute e sicurezza

1. La prestazione di lavoro in modalità DDI è svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008.

Articolo 7
Formazione

1. Le istituzioni scolastiche attivano la necessaria formazione al personale docente sulla DDI, in conformità a quanto previsto dai vigenti CCNL di comparto.
2. Nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, è assicurato uno specifico modulo concernente l'uso degli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della DDI.

Articolo 8
Diritti sindacali

1. Ai docenti in DDI sono garantiti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro come richiamato dall'articolo 23 del CCNL 2016/2018, che si potranno tenere con le stessa procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza.

Roma, 25 ottobre 2020

La parte pubblica

Firmato digitalmente da BRUSCHI MARCO
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Firmato digitalmente da SERRA FILIPPO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

Le organizzazioni sindacali

F.L.C.-C.G.I.L. Firmato digitalmente da FRANCESCO SINOPOLI CN = SINOPOLI FRANCESCO C = IT

C.I.S.L.-SCUOLA Maddalena Gissi

U.I.L.-SCUOLA _____

S.N.A.L.S.-C.O.N.F.S.A.L. _____

GILDA-UNAMS _____

ANIEF MARCELLO PACIFICO 09.11.2020 10:26:00 UTC

m_pi.AOODRSI.REGISTRO UFFICIALE.U.0029685.10-11-2020

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Ai Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche della Sicilia

Agli Ambiti Territoriali della Sicilia

Oggetto: DPCM 3 novembre 2020 e nota del Ministero dell'Istruzione prot. 1990 del 5 novembre 2020. – Ulteriori indicazioni

Si inoltra la presente nota, sentiti l'Assessorato regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale e tutti i componenti del tavolo regionale previsto dal "Piano scuola" adottato con D.M. 26 giugno 2020, al fine di fornire alcuni chiarimenti a seguito dell'emanazione, in rapida successione temporale, di diversi provvedimenti normativi e offrire così il necessario coordinamento in vista della conseguente applicazione.
Come opportuna premessa si precisa che la Regione Siciliana allo stato attuale è stata individuata con ordinanza del Ministero della Salute come area caratterizzata da scenari di *"elevata gravità e da un livello di rischio alto"*; tale individuazione non ha alcun effetto sulla scuola, in quanto a quest'ultima si applicano le stesse misure previste a livello nazionale, che si possono così sintetizzare:

- Nelle scuole secondarie di secondo grado il 100% delle attività si svolgerà tramite il ricorso alla didattica digitale integrata (DDI). Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza per l'uso dei laboratori o per garantire l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e, in generale, con bisogni educativi speciali.
- Nelle scuole dell'infanzia, in quelle del primo ciclo di istruzione (scuole primarie e secondarie di I grado) e nei servizi educativi per l'infanzia le attività didattiche continueranno a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai 6 anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.
  In relazione all'utilizzo della mascherina si richiama la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 1994 del 9 novembre 2020. Si evidenzia che a partire dalla scuola primaria la mascherina deve essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al

USR SICILIA Via Giovanni Fattori n° 60 – 90146 Palermo - Tel. 091/6909111
E-mail: direzione-sicilia@istruzione.it PEC: drsi@postacert.istruzione.it www.usr.sicilia.it

banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, *"salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina"*, le cui specifiche situazioni sono dettagliate nella sezione 2.9 del DPCM del 3 novembre 2020.

- Le riunioni degli organi collegiali potranno svolgersi solo a distanza. Il loro rinnovo, previsto in questo periodo, avverrà anch'esso a distanza, nel rispetto dei principi di segretezza e libertà nella partecipazione alle elezioni.
- Restano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Si richiama la necessità che le scuole attivino tempestivamente gli interventi di didattica digitale integrata, nelle misure e con le modalità che avranno previsto e regolamentato all'inizio dell'anno scolastico con il Piano d'istituto per la Didattica Digitale Integrata (come da Decreto 39 del 26 giugno 2020). Tale Piano impegna le scuole a sospendere le attività scolastiche in presenza ma a proseguirle a distanza, ogni volta che *"si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.
Le scuole attiveranno con efficacia la didattica digitale integrata, sia dal punto di vista didattico che organizzativo, per il singolo alunno in quarantena o per l'intera classe che venisse posta in isolamento dalle autorità sanitarie.
Ciò al fine di una didattica realmente integrata (di interventi e inclusiva nel senso proprio del termine) che superi la dimensione dell'emergenza educativa per divenire trasformativa delle pratiche, poiché spesso il ricorso efficace alle tecnologie comporta metodologie innovative e uno sviluppo cognitivo spesso più dinamico e coinvolgente rispetto alle prassi didattiche più tradizionali e diffuse.

SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni ospedalizzati o ricoverati a domicilio è auspicabile la prosecuzione della didattica in presenza, tenendo conto delle indicazioni dei medici e, come sempre, concordando le modalità di intervento (specie domiciliari) con le famiglie.
Sono state definite o saranno firmate a breve delle convenzioni con le Aziende ospedaliere per gli alunni ospedalizzati, al fine di garantire il diritto all'istruzione e il rispetto dei protocolli di sicurezza legati alle misure di prevenzione della diffusione del COVID-19.

ISTRUZIONE PER ADULTI

Per i CPIA appartenenti al primo ciclo di istruzione, si riprende quanto indicato nel DM 89/2020 che precisa al punto "1. *Le .....Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti."* Considerata la complessa e variegata realtà dei CPIA, si potrà valutare una gestione organizzativa differenziata anche utilizzando la DDI in modo funzionale alle esigenze specifiche, per ampliare la quota FAD già prevista in ordinamento e tenuto conto delle singole realtà territoriali, della dislocazione provinciale e/o interprovinciale, della tipologia di utenza e degli spazi utilizzati. Si precisa quindi l'opportunità di ampliamento della FAD applicativa della DDI, nel maggior numero dei casi possibili. La possibile rimodulazione delle attività potrà tenere conto della fragilità dei soggetti destinatari dell'IDA (studenti in alfabetizzazione e nelle sedi carcerarie) come richiamato nella circolare MI n. 1990 del 5 novembre 2020, valutando di effettuare percorsi in presenza a sostegno delle difficoltà culturali e linguistiche e ai fini della funzione inclusiva e sociale.

In relazione ai percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello (ex serali), realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica di cui all'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 263/2012, si precisa che sono appartenenti all'istruzione secondaria di secondo grado. Pertanto anche per questi percorsi restano in vigore le deroghe previste dal DPCM 3 novembre 2020 e dalla circolare MI n. 1990 del 5 novembre 2020.

Le istituzioni scolastiche sedi di percorsi di Istruzione degli Adulti di Primo e Secondo livello, valuteranno ove si operi in presenza, di rimodulare l'organizzazione delle attività in modo da consentire il rientro a casa degli studenti iscritti entro le ore 22.00, in considerazione del fatto che l'attività di studio non è contemplato dall'articolo 1 comma 3 del DPCM del 3 novembre 2020, come deroga al divieto di spostamento nella fascia oraria 22.00 – 5.00. Si evidenzia che nello stesso comma per la fascia oraria 05.00 - 22.00 è stato esplicitato anche lo studio come idonea motivazione per gli spostamenti.

SUGGERIMENTI DI MODELLI ORGANIZZATIVI ADOTTABILI PER LE ATTIVITÀ LABORATORIALI IN PRESENZA

La lettura del DPCM del 3 novembre 2020 evidenzia che la cornice normativa entro la quale le Istituzioni Scolastiche adottano forme flessibili nell'organizzazione dell'attività didattica in modo che il 100% delle attività sia svolta tramite il ricorso alla didattica digitale integrata (DDI), è costituita dal DPR 275/1999, in particolare gli artt. 4 e 5. E' garantita la possibilità di svolgere le attività in presenza per i laboratori e/o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto nel decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 e dall'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo il collegamento online con gli altri alunni della classe che sono in didattica digitale integrata (DDI).
Ciò implica un'attenta riflessione da parte delle Istituzioni Scolastiche, che sono chiamate a tener conto dello specifico contesto territoriale (in relazione alla situazione epidemiologica), delle scelte organizzative di inizio anno scolastico (in relazione anche alla mobilità territoriale), dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esplicitata nel PTOF.
Con la nota del 5.11.2020 il Ministero dell'Istruzione, a seguito, a seguito dell'introduzione di disposizioni normative che prevedono l'attivazione in via esclusiva della Didattica Digitale Integrata per gli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, *i cui piani e quadri orari prevedono attività laboratoriali caratterizzanti e non altrimenti esperibili*, ha fornito indicazioni per il loro svolgimento.
Tali attività, specialmente per le materie di indirizzo, costituiscono, secondo la nota ministeriale, nell'ottica dello svolgimento di un'attività didattica finalizzata all'acquisizione delle competenze, *parte integrante e sostanziale dei curricoli e elemento dirimente sulla base del quale moltissimi studenti hanno scelto di frequentare gli specifici percorsi* e pertanto per esse resta salva la possibilità di svolgerle in presenza, purché formalmente contemplate dai vigenti ordinamenti e nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza.
Per laboratori si intendono contesti di apprendimento capaci di coinvolgere attivamente in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze. Essi presuppongono un ruolo attivo dello studente, lo svolgimento di un'attività di una certa durata e finalizzata alla realizzazione di un prodotto, una certa autonomia nello svolgimento delle attività e l'assunzione di responsabilità per il risultato.
Le attività laboratoriali svolte in presenza, nel caso in cui sia attivata la DDI in modo esclusivo:

- devono essere frutto di una scelta responsabile della singola Istituzione scolastica, che deve tenere conto dell'opportunità di attivarli nel caso in cui siano rilevanti ai fini

dell'acquisizione da parte delle studentesse e degli studenti delle competenze proprie del curriculo;

- devono essere caratterizzanti e non altrimenti esperibili,
- devono svolgersi *nel rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza*.

La progettazione dell'attività laboratoriale in presenza per la Didattica Digitale Integrata presuppone che le Istituzioni scolastiche, ai sensi del D.M. n. 89/2020, abbiano svolto alcuni adempimenti preliminari:

1) Integrazione del PTOF con il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, ai sensi delle Linee Guida allegate al D.M. n. 89/2020[1];

2) determinazione, da parte del Collegio dei Docenti, di criteri e modalità per erogarla, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare[2];

3) rimodulazione, da parte dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, delle progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento[3].

Pertanto sarà il Collegio dei Docenti che potrà determinare di criteri e modalità per erogare l'attività laboratoriale in presenza e il Consiglio di classe che potrà individuare le specifiche attività laboratoriali. Si suggerisce, a tal fine, al Collegio Docenti e al Consiglio di Classe nell'espressione della propria autonomia e nel rispetto dell'identità educativa del PTOF di valutare il grado di caratterizzazione dei laboratori da svolgere in presenza, con riferimento allo specifico indirizzo di studio. Tali organi collegiali potranno anche valutare quali competenze possono essere trasmesse

---

[1] Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata *tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Ogni scuola individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Si dovranno necessariamente e preliminarmente individuare le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione.*

[2] *Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.*

[3] *Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.*

con didattica a distanza o esclusivamente con didattica laboratoriale, con il vincolo di minimizzare la presenza contemporanea di studentesse e studenti.
Nella valutazione del grado di caratterizzazione dei laboratori da svolgere in presenza risulta essere fondamentale il riferimento al profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), che è finalizzato a:
a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
Il Profilo sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che *le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.*
Nello specifico il Consiglio di Classe, nel caso di progettazione di attività laboratoriale che coinvolga più discipline di indirizzo caratterizzanti il corso di studi o il singolo docente, nel caso in cui l'attività si riferisca solo alla propria disciplina, devono individuare:
a) le attività laboratoriali che si ritengono indispensabili, in riferimento ai contenuti essenziali delle discipline individuati in sede di rimodulazione delle progettazioni didattiche;
a) le correlate competenze da acquisire, facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee Guida per gli istituti tecnici e professionali, ai profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale (D.P.R. n. 92/2018) e alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, formulate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018;
c) le attività sincrone e asincrone propedeutiche al suo svolgimento4;
d) la specifica attività laboratoriale da svolgere in presenza, i tempi di svolgimento e le modalità di verifica dei risultati conseguiti;
e) la previsione del rigoroso rispetto dei protocolli di sicurezza5.

---

[4] *Si intendono per attività sincrone quelle che presumono la videolezione, ossia l'interazione diretta insegnante – alunno. La videolezione può essere impostata in vari modi, ma può servire anche allo svolgimento di elaborati o test in forma individuale o collettiva, con la presenza dell'insegnante.*
Le attività asincrone sono che quelle che presumono il recapito agli studenti di compiti e di materiali per il loro svolgimento, e possono essere studio autonomo o in gruppo del materiale didattico digitale fornito dall'insegnante studio o approfondimento su materiale indicato dall'insegnante produzione scritta in relazione alle varie discipline.

Se, dunque, l'individuazione delle attività laboratoriali caratterizzanti può discendere dal Collegio docenti per ciò che concerne i criteri e dal Consiglio di classe nello specifico e da un puntuale riferimento al PECUP, l'organizzazione delle attività in didattica digitale integrata richiede invece una determinazione organizzativa del lavoro disposta dal Dirigente Scolastico, il quale, tenendo conto di specifiche situazioni individuali (come le accertate situazione di fragilità del personale docente), di specifiche situazioni infrastrutturali (come ad esempio una rete insufficiente a gestire un numero elevato di connessioni, fermo restando che DDI non significa esclusivamente attività sincrona), potrà disporre il lavoro da remoto dei docenti non impegnati nella didattica in presenza o che per altre motivazioni non possono lavorare da scuola. Le medesime considerazioni possono essere ritenute valide per il personale amministrativo: poiché non è prevista la sospensione delle attività didattiche, bensì il ricorso ad altre forme di erogazione del servizio di istruzione, il lavoro agile del personale amministrativo potrà essere disposto dal Dirigente Scolastico in base a specifiche motivazioni di organizzazione del lavoro, sulla scorta del Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020 e sulla base dell'articolo 5, comma 3 e dell'articolo 5 comma 4 lettera a) del DPCM del 3 novembre 2020.

ALCUNI ESEMPI SPECIFICI PER L'ISTRUZIONE TECNICA, PROFESSIONALE E LICEALE
Si precisa che si tratta di suggerimenti, privi di valore prescrittivo.

Istituti Professionali: modello organizzativo per Istituto servizi enogastronomici per i laboratori di cucina, sala e ricettività (discipline di indirizzo).

I laboratori funzionano nei limiti della capienza stabiliti dai protocolli di sicurezza e comunque nel rispetto del distanziamento come da DVR e indicazioni del RSSP.

Ipotizzando 6 ore la settimana per 24 alunni, si alternano a settimane alterne 12 in presenza e 12 da casa in modalità asincrona.

---

[5] Si richiamano, in tal senso, le indicazioni contenute nei documenti prodotti dai due sotto-tavoli istituiti presso l'USR per la Sicilia su: Modelli organizzativi, Misure di prevenzione e sicurezza e Progettazione didattica, inclusione e collaborazione reperibili al seguente link https://www.usr.sicilia.it/index.php/tutte-le-news/4295-documenti-prodotti-dai-sotto-tavoli-regionali-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2020-2021

Gli studenti da casa in modalità asincrona seguono da tutorial la tematica/esercitazione che i docenti delle discipline a livello di dipartimento di area hanno messo a disposizione per tutti gli studenti (nella condivisione dei materiali si supera ovviamente il perimetro della classe); il repertorio di video lezioni di base è disponibile su cloud, area dedicata del sito della scuola o pagina di social network dedicata.

Le video lezioni o tutorial indicano passo dopo passo, le azioni da realizzare per portare a termine l'esercitazione (per es. la pasta con le sarde, la mise en place, come trattare al telefono una prenotazione alberghiera, ecc.) a/da casa; quindi, nell'esercitazione in presenza lo studente propone la sua prestazione; mentre lo studente in modalità asincrona sul modello della *flipped classroom*, prepara la prestazione fuori dal setting formativo, per poi ripeterlo la settimana successiva durante l'attività in presenza.

Viceversa lo studente che dopo l'esercitazione in presenza della settimana 1, si trova nella II settimana in modalità asincrona a casa, ripete l'attività in autonomia; il livello della prestazione specie fuori dal setting formativo permette, ovviamente (in linea con gli obiettivi delle Linee guida DM 24/05 2018 n. 92) di verificare il grado di competenza raggiunto in termini di abilità ed autonomia.

Istruzione Liceale: modello organizzativo per il liceo coreutico, il liceo musicale, il liceo artistico, liceo scientifico

Nell'ordinamento del **Liceo musicale,** in generale, le attività di laboratorio possono essere espletate, grazie all'uso di accorgimenti e adattamenti, in modalità a distanza.

Riguardo al laboratorio di musica di insieme le esperienze sul campo dicono che è possibile il regolare svolgimento delle attività didattiche a distanza, grazie all'affinamento di strumenti e strategie quali l'utilizzo di software specifici e la sincronizzazione operata dai docenti che permettono di superare le difficoltà legate alla didattica a distanza.

Pertanto i docenti di laboratorio di musica di insieme possono seguire gli allievi alternandoli in gruppi diversi una volta in presenza e una volta a distanza, facendo in modo che tutti gli studenti, in numero adeguato al rispetto delle regole precauzionali, possano accedere ai laboratori in presenza a settimane alterne.

Riguardo alle lezioni di esecuzione ed interpretazione, l'utilizzo di modalità sincrone e asincrone consente comunque di svolgere tale attività didattica, anche, in termini di istruzioni e indicazioni generalmente svolte in presenza quali, ad esempio, suggerimenti posturali, per correggere l'impostazione sulla tastiera e così via, tutte pratiche assolutamente vietate in periodi connotati da emergenza COVID-19, perché dovrebbero svolgersi a distanza ben inferiore a quella di sicurezza.

Riguardo alle attività del laboratorio di nuove tecnologie, le caratteristiche proprie della disciplina e le risorse software offerte o suggerite dal docente rendono possibile lo svolgimento delle attività didattiche anche a distanza ed in simultaneità con tutto il gruppo classe.
Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta. Agli studenti si raccomanda di evitare:

- il contatto fisico
- l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggìo, spartito, plettro, etc...)
- scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie.

Per **l'indirizzo coreutico,** risulta essere maggiormente difficoltoso attivare un'efficace didattica a distanza.

Quindi si impone lo svolgimento in presenza delle lezioni anche solo parziale, per conciliare discipline teoriche e discipline professionalizzanti.

Ipotesi di lavoro: alternare i gruppi classe di prima e seconda per tre ore per due giorni a settimana, facendo svolgere l'attività alla classe terza per sei ore nella stessa giornata: l'attività si dovrebbe svolgere unicamente di mattina, rinviando al pomeriggio le altre ore di didattica, a distanza.

In tal modo almeno metà delle ore di laboratorio verrebbero svolte in presenza, evitando assembramenti in istituto (sarebbe presente una sola classe per volta), salvaguardando esigenze didattiche e tutela della salute.

Nei Licei artistici è importante salvaguardare le 3 ore di Laboratorio artistico del biennio che hanno una funzione orientante verso gli indirizzi attivi dal terzo anno, le cui attività laboratoriali di indirizzo devono essere salvaguardate al massimo livello (laboratori di audiovisivi, scenografia, figurazione pittorica, figurazione scultorea, design, interpretazione e tecniche teatrali, architettura).

Le seguenti materie del biennio - discipline di indirizzo - e cioè Discipline pittoriche, plastiche e scultoree, grafiche e pittoriche, ecc., pur non essendo strettamente laboratoriali, necessitano tuttavia di una quota elevata di attività pratiche. Deve essere valutato uno svolgimento anche solo

in parte in presenza, essendo rivolte a studenti del biennio, ancora in una fase di primo orientamento rispetto al nuovo corso di studi intrapreso.

Inoltre con riferimento agli indirizzi dei Licei artistici, si può ipotizzare che le ore di laboratorio artistico siano collocate in orario antimeridiano per facilitare la frequenza agli alunni pendolari e anche eventuali alunni con disabilità.

In presenza di spazi laboratoriali adeguati, formulando un esempio sulla base di n.6 laboratori, distribuendo gli alunni tra i 6 laboratori in gruppi di max 13/14 alunni:

Per le prime classi; 3 ore di laboratorio in presenza il sabato dalle ore

11:15 alle ore 14:15, (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, previste dalle ore 8:15 alle ore 11:15 da spostare nel pomeriggio);

Per le seconde classi: 3 ore di laboratorio il mercoledì dalle ore 8:15 alle ore 11:15 (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, previste dalle 11:15 alle 14:15 da spostare nel pomeriggio);

Per le terze classi: 2 ore di laboratorio il martedì dalle ore 8:30 alle ore 10:30 e 2 ore il venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30 (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, da spostare nel pomeriggio). Su 6 ore settimanali quindi 4 ore si svolgerebbero in presenza e le rimanenti 2 da remoto, sotto la guida dei docenti;

Per le quarte classi: 2 ore di laboratorio il venerdì dalle ore 11:30 alle ore 13:30 per tutte le classi quarte;

2 ore di laboratorio previste il giovedì dalle ore 11:30 alle ore 13:30 per due classi quarte e 2 ore di laboratorio previste il sabato dalle ore 8:30 alle ore 10:30 per altre due classi quarte (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, da spostare nel pomeriggio).

Su 6 ore settimanali quindi 4 ore si svolgerebbero in presenza e le rimanenti 2 da remoto, sotto la guida dei docenti.

Per le quinte classi: 4 ore di laboratorio previste per tutte le quinte il lunedì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; 2 ore di laboratorio per due quinte classi il martedì dalle ore 11:30 alle ore 13:30; per altre due quinte classi 2 ore di laboratorio il giovedì dalle ore 11:30 alle ore 13:30. (le ore curriculari sincrone e asincrone, come da orario, da spostare nel pomeriggio).

Su 6 ore settimanali quindi 4 ore si svolgerebbero in presenza e le rimanenti 2 da remoto, sotto la guida dei docenti.

Licei Scientifici: si possono prevedere per le discipline scienze e fisica, laddove non disponibili spazi adeguati nei singoli laboratori, l'alternanza di gruppi che lavorano su laboratori on line virtuali con tutorial, anche utilizzando strumenti digitali come microscopi on line e telescopi on line o virtuali (ESA, NASA, GoogleChrome, ecc).

Istituti Tecnici: esempio di modello di un Istituto Tecnico ad indirizzo elettrotecnica/elettronica, articolazione automazione - 3° anno

Le competenze di indirizzo specifico, afferenti alle due discipline elettrotecnica/elettronica e sistemi automatici, oltre a quelle delle discipline generali, saranno trattate attraverso ordinarie lezioni proposte in didattica a distanza sincrona per 20 ore alla settimana; si renderà anche disponibile una piattaforma per didattica a distanza asincrona, per consentire agli studenti un approfondimento autonomo delle tematiche proposte nelle lezioni (fruendo *on demand* di materiali multimediali preregistrati in piattaforma); tra i materiali disponibili saranno inserite le medesime lezioni svolte a distanza, di volta in volta registrate, ma anche dispense e webinar prodotti dai docenti nelle frazioni orarie che vanno restituite agli alunni. Si sottolinea che l'impianto delle lezioni di indirizzo in generale dovrà essere interattivo, piuttosto che unidirezionale.

Dal curricolo di indirizzo, declinato dai docenti specialisti nelle loro programmazioni didattiche ispirate ovviamente alle Linee Guida dei tecnici, al fine di perseguire il PECUP di indirizzo, saranno poi tratte tutte le competenza pratico-professionali, così come già si fa parzialmente per la progettazione dei PTCO; tali competenze professionali saranno sviluppate proponendo agli alunni "compiti di realtà" inseriti in Unita' di Apprendimento proposte in presenza nei tre laboratori tipici di indirizzo:

Laboratorio di elettrotecnica/elettronica: 2 ore/settimana

Laboratorio di Sistemi automatici: 3/settimana

Laboratorio di tecnologia, disegno e progettazione: 3 ore/settimana

Tali laboratori potranno essere proposti anche in una unica giornata, consentendo alla classe di venire a scuola con gli insegnanti di indirizzo e tecnico pratici una volta alla settimana. In alternativa potrà essere valutata anche l'opportunità di una programmazione che diluisca i laboratori durante tutti i giorni della settimana.

Si può pensare di dividere la classe in più sotto-gruppi che lavorino in simultanea in laboratori distinti, anche al fine di garantire l'opportuno distanziamento sociale; ovviamente questa soluzione sarà possibile se sono disponibili insegnanti nell'organico dell'autonomia in numero sufficiente.

Nelle lezioni a distanza dei giorni successivi si potrà commentare le esperienze di laboratorio.

Eventuali richieste di chiarimento, sui modelli organizzativi e sulle procedure che possono valorizzare ulteriormente l'autonomia scolastica, potranno essere richiesti a questo Ufficio Scolastico Regionale.
In particolare:
- **per la parte relativa a inclusione, scuola in ospedale, dispersione scolastica**
Dirigente Tecnico Patrizia Fasulo email fasulopatrizia@gmail.com
Dirigente Tecnico Tiziana Catenazzo email tiziana.catenazzo@gmail.com
- **per la parte relativa all'istruzione degli adulti**
Dirigente Tecnico Fiorella Palumbo email fiorella fiorellapalumboag@gmail.com
- **per la parte relativa agli aspetti organizzativi, alla caratterizzazione dei laboratori, etc...**
Dirigente Tecnico Viviana Assenza email viviana.assenza1@istruzione.it
Dirigente Tecnico Giorgio Cavadi email giorgio.cavadi@istruzione.it
Dirigente Tecnico Filippo Ciancio email filippo.ciancio2@istruzione.it
Dirigente Tecnico Bernardo Moschella email bernardo.moschella@istruzione.it

INCLUSIONE: ALUNNI CON DISABILITÀ, BES (ES. CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E A RISCHIO DISPERSIONE), ALUNNI FRAGILI.

Considerata la complessità e diversità delle situazioni che in questo periodo connotano un rischio oggettivo di mancata inclusione scolastica (alunni con disabilità, alunni fragili, alunni appartenenti a nuclei familiari in forte svantaggio socio-economico) si ritiene inutile fornire modelli di lavoro che possano incontrare le esigenze del singolo alunno e delle singole scuole. Si fa affidamento pertanto sull'impegno dei singoli Istituti, e ancor più dei singoli Consigli di classe, nell'elaborare e realizzare progettualità efficaci (quanto flessibili) di intervento per sostenere gli studenti e le studentesse a favore dei quali il DPCM del 3 novembre 2020 prevede la possibilità di frequentare la scuola e di frequentarla traendone il massimo vantaggio educativo. Le singole scuole, nell'ambito dell'autonomia e di considerazioni pedagogico-didattiche definiranno di volta in volta la costituzione di gruppi eterogenei (e variabili) di alunni che frequenteranno la scuola in presenza insieme ai compagni più in difficoltà; la formazione di tali gruppi eterogenei può essere disposta anche in correlazione alla suddivisione della classe in gruppi per la frequenza delle attività laboratoriali, come conseguenza dell'applicazione dei protocolli di sicurezza. Valuteranno quindi le

modalità, gli strumenti, le attività più congrue a favorire la partecipazione e il benessere dei loro studenti, attraverso decisioni quanto più possibile compartecipate e condivise con gli stessi studenti e le famiglie. Per queste tipologie di alunni, è quanto mai consigliabile che la scuola attui un'organizzazione oraria flessibile, modulare e una riprogettazione degli ambienti di apprendimento (per classi ibride e consigli di classe il più possibile integrati, che coinvolgano puntualmente esperti e rappresentanti dei genitori e del territorio per consolidare o rimodulare gli interventi educativi in presenza e integrati con il resto della classe). La dimensione laboratoriale, le modalità educative e relazionali che promuovono il dibattito, il problem solving, sono essenziali e si ritiene vadano continuamente sollecitate e promosse, oltre che valorizzate anche ai fini del bilancio sociale della scuola. Il Collegio dei Docenti, inoltre valutando la diversità dei contesti, le esigenze sanitarie e la qualità didattica, verificherà se adattare il piano già adottato per la didattica digitale integrata o se confermare, sostanzialmente, le strategie predisposte all'inizio dell'anno scolastico con modelli organizzativi che favoriscano quanto possibile la partecipazione di tutti i docenti del Consiglio di classe (magari con turnazioni orarie, purché anch'esse sostenibili rispetto al periodo pandemico che stiamo attraversando) alle diverse fasi o periodi didattici individuati con la collaborazione del docente di sostegno e/o del gruppo di lavoro interno all'istituto per l'inclusione.

In tal senso si richiama un passaggio della nota MI prot. 1990 del 5 novembre 2020, secondo cui "*I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell'alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell'ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un'inclusione effettiva e proficua, nell'interesse degli studenti e delle studentesse.*"

Risulta utile ribadire che anche le attività laboratoriali svolte in presenza possono anche essere un'ulteriore occasione per il consolidamento dei rapporti del gruppo classe e quindi ciò si intreccia con l'inclusione degli alunni con disabilità.

Si rammenta, evidentemente, la necessità di una programmazione molto dinamica, rivisitabile con frequenza e che tenga conto delle nuove condizioni di contesto e dell'emergere di nuove situazioni di disagio, fondando i percorsi in presenza ai PEI e ai PdP già richiamati (cfr. art. 7 del d.lgs 66/2017 che alla lettera g) prevede che il PEI sia "aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona") anche ai fini della valutazione del percorso.

Nelle linee guida della didattica digitale integrata è ricordato che *"i docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe"*. L'inclusione, la prosecuzione del percorso didattico ed educativo e la relazione con il resto della classe e dei docenti, quindi, devono essere sempre garantiti, sia in caso di fruizione in presenza che nel caso di fruizione della didattica a distanza. Soprattutto, vanno elaborati caso per caso, vista la specificità delle condizioni dell'alunno e del contesto (di classe, familiare, dell'intero istituto o anche del territorio...) che rendono vano ogni tentativo di generalizzazione e approssimazione.

Si auspica pertanto una rinnovata collaborazione con le famiglie con le quali andranno concordate le attività da svolgere a distanza o in presenza valutando per l'alunno disabile, la realizzazione di interventi di istruzione domiciliare grazie ai quali all'alunno sia possibile crescere e maturare con il gruppo dei pari, con il supporto del docente.

ORGANICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 231-BIS DEL DECRETO-LEGGE N. 34 DEL 2020 (CD. "ORGANICO COVID-19")

Per le scuole secondarie di II grado, in ragione delle attuali modalità didattiche e fino a nuova comunicazione, deve essere sospesa l'individuazione, la stipula e sottoscrizione di nuovi incarichi per personale docente ed ATA sui c.d. posti 'COVID-19', ivi incluse le eventuali sostituzioni di personale 'COVID' assente. I dirigenti scolastici possono valutare se nominare personale docente

COVID per garantire il distanziamento fisico nelle attività laboratoriali in presenza, anche in relazione al modello organizzativo adottato che potrebbe comportare una parte della classe in presenza e un'altra parte a distanza.
Nel caso di assenza di un docente assunto ai sensi dell'articolo 231-bis del decreto-legge n. 34 del 2020 (cd. "organico COVID-19") si provvede alla sostituzione se è necessario per la didattica sia in presenza che in modalità digitale integrata, ove non sia possibile provvedere con il personale già in servizio ad altro titolo incluso quello in sovrannumero o impegnato per il potenziamento dell'offerta formativa.
Nel caso di assenza di un collaboratore scolastico assunto in relazione all'organico COVID-19 si precisa che se la scuola ha attivato la didattica digitale integrata per il 100% delle attività, o comunque per una percentuale rilevante, il fabbisogno di servizi di pulizia e di altri servizi ausiliari è molto ridotto, a un punto tale da non giustificare più la sostituzione di un collaboratore assente. Se le attività didattiche sono, invece, in presenza, allora si può procedere alla sostituzione sin dal primo giorno.
Per le sostituzioni del personale docente e personale ATA relativo all'Organico COVID-19 è stato assegnato un budget specifico agli Ambiti Territoriali, pertanto le istituzioni scolastiche potranno rivolgersi a quest'ultimi.
Si ricorda alle istituzioni scolastiche che non è più prevista la risoluzione dei contratti dei docenti/ATA assunti ai sensi dell'art. 231-bis del decreto legge n. 34 del 2020 (cd. "organico COVID-19"); tale clausola risolutiva è stata eliminata in sede di conversione del decreto-legge n. 104 del 2020.
Si precisa, a tal proposito, che non è necessario modificare il testo dei contratti già sottoscritti. Pertanto la clausola risolutiva, anche ove rimanga nel testo del contratto, è comunque nulla.
In generale per quanto non previsto dalla presente comunicazione si rimanda alla nota del Ministero dell'Istruzione prot. 1990 del 5 novembre 2020.
Si ringraziano i dirigenti scolastici, il personale docente e il personale ATA per l'impegno, l'organizzazione e le energie finalizzati a garantire il diritto all'istruzione e si ringraziano alunni e famiglie per resilienza e senso di responsabilità.
Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Stefano Suraniti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

Firmato digitalmente da
SURANITI STEFANO
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA